

L'Università festeggia i 50 anni del primo corso d'Informatica

PISA. Era il 1969 e l'allora rettore dell'Università di Pisa Alessandro Faedo e Gianfranco Capriz, all'epoca direttore dell'Istituto di elaborazione dell'informazione del CNR furono i protagonisti di uno dei passaggi fondamentali della rivoluzione digitale del nostro Paese e che conferma il ruolo della città della Torre e di Galileo Galilei nella storia dell'Informatica in Italia. I due matematici furono infatti i padri del primo corso di laurea in Scienze dell'informazione d'Italia.

È infatti a Pisa che venne costruito il primo calcolatore scientifico italiano, la Cep (Calcolatrice elettronica pisana) realizzata su suggerimento di Enrico Fermi e inaugurato dal presidente della Repubblica Giovanni Gronchi nel 1961. Sulla scia di questo progetto, 50 anni fa, nacque il più importante centro di calcolo elettronico nazionale (Cnuce) del Paese, poi confluito nel Cnr, il primo istituto universitario di Scienze dell'Informazione (Isi), che corrisponde all'attuale dipartimento di In-

formatica, e con esso appunto il primo corso di laurea in Informatica d'Italia e successivamente, nel 1983, il primo dottorato di ricerca in Informatica in Italia. Sempre a Pisa, nel 1986, è partita la prima connessione a Internet in Italia, motivo per cui la città ospita ancora il registro dei domini nazionali. it.

In questa storia l'Università di Pisa ha continuato e continua ad avere un ruolo da protagonista. A partire dagli anni '90 ha infatti dato contributi rilevanti alle reti di comunicazione: prima con lo sviluppo della rete metropolitana pisana (oggi estesa fino a Livorno) che serve circa 100 mila utenti; poi contribuendo alla creazione della rete nazionale a banda ultra-larga dedicata alla comunità dell'istruzione e della ricerca (GARR); e ancora con la realizzazione delle infrastrutture Data center.

Dagli anni '90, negli ex Macelli, l'Università e il Comune hanno aperto il museo degli Strumenti per il calcolo, dove è possibile vedere la Cep. –



Da sinistra Gian Luigi Ferrari, Nicoletta De Francesco e Mancarella

